

CONCORSO ENOLOGICO

GRAN PREMIO VINI DI ROMAGNA  
VINO DEL TRIBUNO



Edizione 2026  
Regolamento

**REGOLAMENTO CONCORSO ENOLOGICO**  
**"GRAN PREMIO VINI DI ROMAGNA**  
**VINO DEL TRIBUNO"**  
*Edizione 2026*

Art. 1

Il Tribunale di Romagna indice ed organizza il Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno" – Edizione 2026 con lo scopo di evidenziare la migliore produzione enologica della Romagna, farla conoscere ai consumatori e agli operatori, presentare al pubblico le tipologie dei vini più caratteristici, nonché premiare e stimolare lo sforzo delle Aziende Vinicole al continuo miglioramento qualitativo dei loro prodotti.

Art. 2

Il Concorso si svolge con la collaborazione dell'Associazione Enologi Enotecnici Italiani - Sezione Romagna, dell'Associazione Italiana Sommelier - Sezione Romagna, del Consorzio Vini di Romagna, del Comune di Bertinoro e con l'eventuale contributo delle Camere di Commercio.

**Il Comitato Organizzatore**, presieduto dal Primo Tribuno del Tribunale di Romagna, è composto dai rappresentanti dei seguenti organismi: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Agroalimentare e Foreste della Repubblica Italiana; Sezione Romagna Associazione Enologi Enotecnici Italiani; Sezione Romagna Associazione Italiana Sommelier; Consorzio Vini di Romagna.

**Il Comitato Organizzatore** ha il compito di controllare la realizzazione del Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno" e di dirimere eventuali casi dubbi. Le sue decisioni sono inappellabili.

Art. 3

Sono ammessi al Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno" tutti i vini D.O.P./I.G.P. della Romagna e in aggiunta i Vini Spumanti di Qualità della Romagna non denominati presentati dai produttori.

I vini D.O.P. ammessi sono:

Romagna Albana, Romagna, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Colli Romagna Centrale, Rimini.

I vini I.G.P. ammessi sono:

Rubicone, Forlì, Ravenna, Sillaro o Bianco del Sillaro.

Possono partecipare al Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno" soltanto le partite di vino che hanno, al momento del prelievo, un quantitativo minimo di almeno 500 bottiglie della capacità di lt 0,750; ridotto a 300 bottiglie di qualunque capacità per: Romagna Albana Spumante, Romagna Albana Passito e Passito Riserva.

Sono esclusi i vini – intesi come medesimo marchio, etichetta e annata – che abbiano ottenuto il miglior punteggio per categoria in precedenti edizioni del Concorso.

Non sono ammessi al Concorso vini presentati da produttori che abbiano subito condanne per frode o sofisticazione.

Art. 4

I vini presentati al Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno" vengono suddivisi in quattro categorie principali:

1. vini frizzanti e spumanti DOP/IGP e VSQ bianchi e rosati, da pas dosé a extra-dry
2. vini bianchi e rosati tranquilli DOP/IGP, da secco ad abboccato
3. vini rossi tranquilli DOP/IGP, anche riserva e Sangiovese passito, da secco ad abboccato
4. vini DOP dolci e passiti dolci

È obbligo dell'Azienda partecipante dichiarare l'appartenenza di ogni campione di vino a una di tali categorie.

Art. 5

I campioni non in regola con quanto prescritto dal precedente Art. 4, saranno esclusi dal Concorso e le Aziende non avranno diritto alla restituzione della quota di partecipazione.

#### Art. 6

Coloro che intendono partecipare al Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno", devono fare pervenire, entro il 22 maggio 2026, per ogni tipo di vino, al:

TRIBUNATO DI ROMAGNA  
c/o IAT Bertinoro – piazza Libertà 9/c  
47032 BERTINORO (FC)

- a) domanda di partecipazione, secondo modulo allegato, completa in ogni sua parte e firmata dal responsabile dell'Azienda;
- b) n° 5 etichette e/o contro-etichette identiche a quelle del vino presentato;
- c) copia del versamento della quota stabilita per l'ed.2026 di: 100€ + IVA 22% ad azienda, per un massimo di 5 etichette/azienda, ed ulteriori 20€ + IVA 22% per ogni campione ulteriore presentato, a titolo di contributo alle spese organizzative per una manifestazione che non persegue scopi di lucro; da effettuare al ricevimento della relativa fattura, a mezzo bonifico bancario intestato a CONSORZIO VINI DI ROMAGNA (Unicredit Banca Faenza Sede - IBAN: IT 78 N 02008 23710 000001366370)
- d) n. 6 bottiglie dello stesso lotto, di capacità di litri 0,750 o in alternativa, solo per i vini passiti, n. 6 bottiglie di qualunque capacità, completamente etichettate e confezionate.  
Sul cartone di vino deve essere chiaramente scritto: campione non commerciabile inviato per il Concorso Enologico "Gran Premio Vini di Romagna - Vino del Tribuno 2026";
- e) verbale di prelievo redatto da pubblico ufficiale sul modulo allegato o direttamente da un responsabile dell'azienda tramite autocertificazione con allegata fotocopia di proprio valido documento d'identità. L'Azienda s'impegna a consentire l'accesso nei propri locali del personale preposto al prelievo dei campioni.
- f) Certificato d'analisi rilasciato anche dal laboratorio della Cantina, riportante almeno i seguenti parametri:
  - o titolo alcolometrico effettivo %
  - o zuccheri riduttori g/l
  - o titolo alcolometrico totale %
  - o acidità totale g/l espressa in acido tartarico
  - o acidità volatile corretta g/l
  - o anidride solforosa totale mg/l
  - o sovrappressione (vini spumanti)Il certificato deve riportare il nome dell'Azienda presentatrice e del vino partecipante con tutte le indicazioni utili alla identificazione del campione.  
Il Comitato Organizzatore si riserva di fare eseguire proprie analisi di confronto e di controllo.
- g) Per i vini a denominazione di origine controllata e controllata garantita, certificato di idoneità rilasciato dalla struttura di controllo.

#### Art. 7

Gli Organizzatori declinano ogni responsabilità circa l'eventuale ritardo nella consegna dei campioni rispetto alla data stabilita, per la perdita totale o parziale dei campioni durante il trasporto, nonché in ordine allo stato di conservazione dei campioni stessi. Tutte le spese relative al recapito dei campioni sono a completo carico delle Aziende presentatrici.

#### Art. 8

Dal momento della ricezione dei campioni, sino alla loro degustazione, sarà cura dell'Organizzazione conservare i medesimi secondo le più rigorose norme di tecnica enologica.

I campioni di vino, prima di essere sottoposti all'esame della Commissione saranno anonimizzati mediante l'utilizzo di due appositi codici:

- h) il primo attribuito al campione dall'organizzazione, al momento della sua consegna all'organizzazione medesima;
- i) il secondo attribuito da un notaio o da un pubblico ufficiale indicato dall'Ente organizzatore, estraneo al settore vitivinicolo, prima della presentazione del campione alla commissione di degustazione; la persona designata assiste alle diverse operazioni del concorso; per l'adempimento delle sue funzioni può giovare della collaborazione di personale di sua fiducia. Lo stesso garantisce gli aspetti formali e le modalità operative, conserva i campioni dei vini, dal momento dell'anonimizzazione alla stesura delle graduatorie, da lui redatte per ogni categoria di vini.

#### Art. 9

La Giuria è composta da una commissione costituita da:

- due figure esperte nella degustazione appartenenti al mondo Horeca / Buyer / Distributore / Agente di commercio / Ristoratore / Enotecario, nominati dal Consorzio Vini di Romagna;
- sette Enologi/Enotecnici nominati dall'Associazione Enologi Enotecnici Italiani – Sezione Romagna;
- due Giornalisti della stampa specializzata esperti nella degustazione, nominati dal Consorzio Vini di Romagna;
- due Sommelier nominati dalla Sezione Romagna dell'Associazione Italiana Sommelier.

Il metodo di valutazione utilizzato è quello dell'“Union Internationale des Oenologues”.

Ogni vino in Concorso è valutato dalla Commissione.

Le valutazioni sono espresse autonomamente da ogni componente la Commissione.

La commissione che effettuerà tali valutazioni si riunirà entro il 22 giugno 2026.

Sono ammesse al Concorso solo le categorie per le quali vengono presentati almeno 3 campioni.

Per quanto riguarda i vini iscritti nelle categorie che non verranno degustate per mancato raggiungimento del predetto numero minimo di campioni, tali vini verranno restituiti al produttore e così anche il costo da questi già sostenuto per l'iscrizione degli stessi.

Il punteggio finale di ogni campione in Concorso è determinato dalla media aritmetica dei singoli giudizi numerici, eliminati il punteggio più alto e quello più basso.

La Giuria emette giudizi inappellabili.

Per opportunità di riservatezza verso le aziende partecipanti, viene reso noto solo l'elenco dei vini premiati e non quello delle aziende partecipanti, né il punteggio assegnato ai singoli campioni. Ciascuna azienda può, per propria documentazione, richiedere all'Ente organizzatore l'invio dei documenti di valutazione riferiti ai propri vini in concorso.

#### Art. 10

Vengono riconosciuti con “Diploma” ex-aequo tutti i vini che ottengono un punteggio non inferiore agli **84/100**. Tra quelli che hanno ottenuto il “Diploma”, viene riconosciuto come “**1° classificato**” il vino che abbia ottenuto il punteggio più alto della categoria in cui era iscritto; come “**2° classificato**” il vino che abbia ottenuto il secondo punteggio più alto della categoria in cui era iscritto e come “**3° classificato**” il vino che abbia ottenuto il terzo punteggio più alto della categoria in cui era iscritto.

In caso di parità, per stabilire il punteggio più alto e quindi poter procedere ad assegnare i premi previsti, i punteggi ottenuti eliminando il punteggio più alto e quello più basso verranno ripresi, tenendo conto fino al quarto decimale dopo la virgola. Ove la parità si conservi, la media verrà ricalcolata senza elidere gli estremi.

Una volta attribuiti e ordinati i punteggi finali di tutti i vini, la Giuria procede ad iscrivere in “Verbale di identificazione Campioni e Vincitori” i vini che nell'ambito di ciascuna categoria (1, 2, 3 e 4) risultino avere raggiunto il punteggio più elevato.

**A condizione che abbiano ottenuto almeno il punteggio di 87/100**, si appellerà tali vini con i seguenti titoli:

A) massimo punteggio nella categoria 1

**‘MIGLIOR BOLLICINA’**

B) massimo punteggio nella categoria 2

**‘MIGLIOR BIANCO / ROSATO’**

C) massimo punteggio nella categoria 3

**‘MIGLIOR ROSSO’**

D) massimo punteggio nella categoria 4

**‘MIGLIOR DOLCE’**

All'attribuzione di tali titoli, verranno comunicati e riconosciuti a ogni azienda i seguenti premi:

- promozione e messa in evidenza del vino titolato presso le enoteche del Consorzio Vini di Romagna;
- assegnazione di una ceramica faentina decorata;
- sigillo/bollino in formato digitale da utilizzare nella comunicazione online

- sigillo/bollino in formato cartaceo autoadesivo da apporre sulle bottiglie (NB: sviluppo grafico a cura dell'organizzazione, con cessione all'azienda - se interessata a farne uso - dei bollini cartacei al costo di stampa)
- comunicazione del vino titolato ai circuiti commerciali regionali attraverso le professionali del commercio.

Una speciale targa in ceramica verrà consegnata al Produttore che avrà conseguito il punteggio più alto, come media aritmetica tra i punteggi dei propri 3 vini meglio risultati in concorso, che abbiano ottenuto il Diploma.

#### Art. 11

La proclamazione dei vini vincitori e la consegna dei premi con la presentazione dei vini premiati, avverranno in occasione di un'apposita Tornata del Tribunato, che si terrà in un prestigioso locale della Romagna.

#### Art. 12

L'organismo ufficialmente autorizzato si riserva il diritto di modificare il presente Regolamento - previa autorizzazione del competente Ministero - e la data della manifestazione, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario.

Per qualsiasi controversia, è competente il Foro di Forlì.

